

→ **Nomisma Energia** stima un aggravio medio di 53 euro per luce e gas
 → **Impatto Imu** sulle imprese per 1.159 euro. Cgil: aumenti delle locazioni

Imposte sulla casa, affitti e bollette: 2012 con tanti rincari

Gli effetti della manovra? Immediati e relativi alle spese basilari degli italiani, come bollette, imposte sulla casa e anche il costo degli affitti. Lo confermano gli studi svolti da **Nomisma Energia, Cgia di Mestre e Cgil.**

MARCO VENTIMIGLIA
MILANO

Che il portafoglio degli italiani sia destinato a restringersi ulteriormente, ormai lo hanno capito un po' tutti. Ma adesso cominciano ad arrivare i conteggi più esatti relativi all'impatto della manovra, ed i dolori si fanno più avvertibili. Bollette, tasse sulla casa e costo degli affitti: i rincari non lasceranno scampo, tanto da generare subito un forte impatto psicologico che condiziona l'approccio all'imminente Natale, con la prevista riduzione delle spese per i regali e dei viaggi turistici.

AI LIVELLI MASSIMI EUROPEI

Iniziamo dalle tariffe elettriche, oggetto di ben poco incoraggianti previsioni effettuate da **Nomisma** energia: dal primo gennaio sono attese ad una crescita del 4,8%, con un aumento di 0,8 centesimi al chilowattora. Un incremento che per una famiglia "tipo" (2.400 chilowattora consumati in un anno e 3 kw di potenza impegnata) si tradurranno in un aumento di 21,5 euro su base annua. Per il gas, invece,

è atteso un aumento del 2,7%. Vale a dire 2,3 centesimi al metro cubo che, per la stessa famiglia tipo (1.400 metri cubi di metano consumati in un anno), comporteranno un aggravio di quasi 32 euro annui. Tirando le somme, l'ennesima stangata che in assenza di correttivi comporterà un aggravio familiare superiore ai 53 euro. «Aspire i nuovi rincari - spiega l'esper-

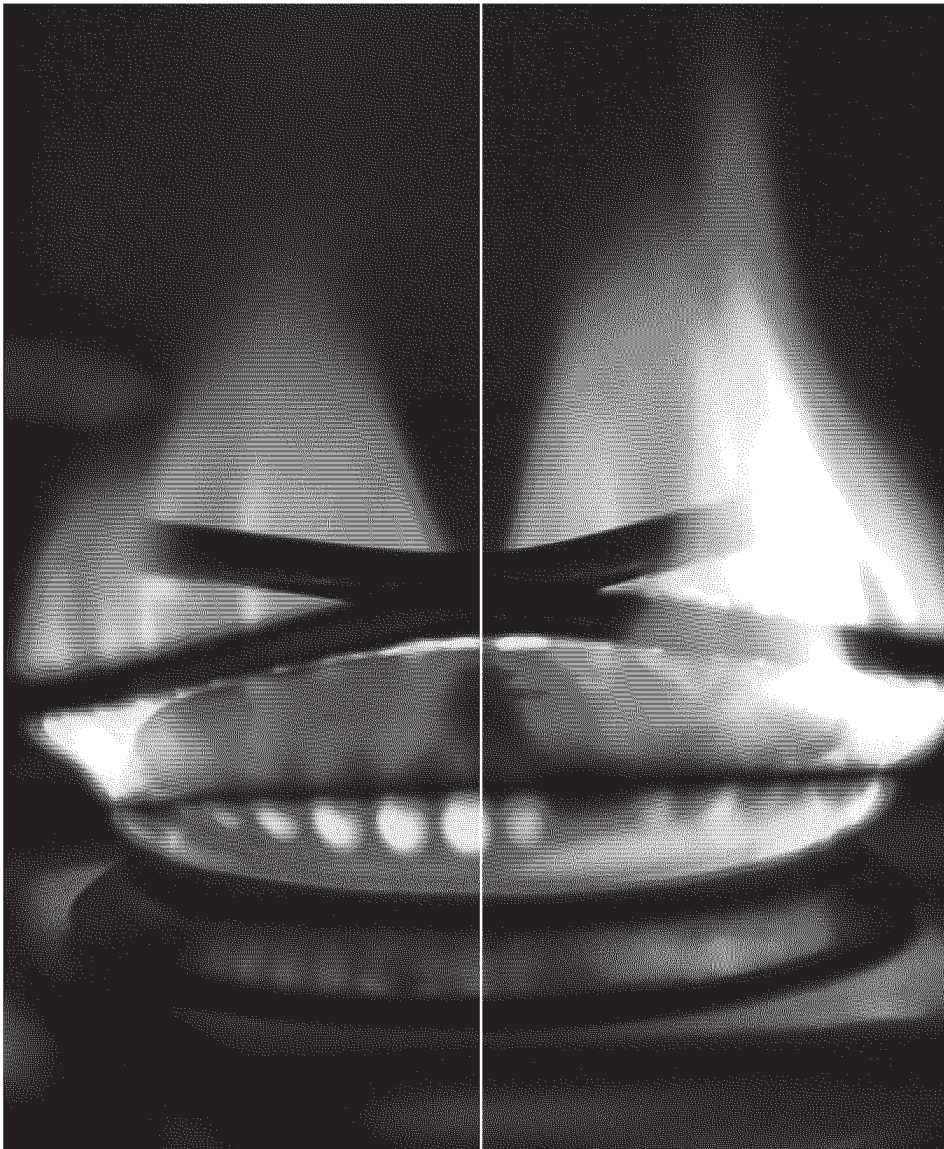
to tariffario di **Nomisma**, Davide Tabarelli - giocano le quotazioni del greggio schizzate negli ultimi mesi ai record di 110 dollari al barile, ma i maggiori costi legati alle fonti rinnovabili e ai prezzi di trasmissione. Dopo la stangata sui prezzi della benzina, che l'hanno spinta nei distributori italiani ai massimi d'Europa, arriva un'altra batosta con le tariffe di luce e gas, a conferma che l'Energia è il bene più tartassato per i consumatori finali».

Dalle bollette alla casa, la musica non cambia, anche se questa volta la rilevazione condotta dalla Cgia di Mestre si è soffermata sugli effetti per le attività imprenditoriali. Nel 2012 l'introduzione dell'Imu comporterà un aumento medio delle imposte a carico delle attività economiche pari a 1.159 euro. L'Imu, è bene ricordarlo, a partire dal 2012 graverà sulle prime case, assorbirà l'Ici e l'Irpef sui redditi fondiari delle seconde case e sostituirà l'Ici sugli immobili strumentali (vale a dire i negozi commerciali, i laboratori artigianali, gli uffici e i capannoni indu-

striali). Alla luce di questo cambiamento legislativo, la Cgia ha dunque calcolato gli effetti della nuova tassazione per le imprese proprietarie degli immobili dove vengono svolte le attività imprenditoriali, il tutto ipotizzando un'aliquota del 7,6 per mille oltre che tenendo conto della rivalutazione delle rendite catastali.

ANCHE GLI AFFITTI

Ma l'applicazione dell'Imu rischia anche di far salire il costo degli affitti, che in fase di rinnovo dei contratti potrebbero passare da concordati a liberi con un aumento stimato tra il 20 e il 30%. Lo rileva uno studio del Dipartimento ambiente e territorio della Cgil. Per le seconde case, infatti, i Comuni potranno applicare una maggiorazione all'aliquota base e non c'è distinzione tra appartamento affittato a canone libero o concordato: la tassazione aumenta comunque. Per questo, secondo l'indagine, «è presumibile che in fase di rinnovo i contratti concordati (circa 600mila secondo le stime della Cgil) diventeranno liberi, senza limite di canone e con un aumento stimato tra il 20 e il 30%». In questo modo per un alloggio medio di circa 80 mq in zona semicentrale a Milano, dove con un contratto concordato si riusciva a far applicare un canone di circa 950 euro, in fase di rinnovo, con il passaggio a un canone libero, la cifra salirebbe a circa 1.400 euro. A Roma, per la stessa tipologia di immobile, si potrà passare da 900 a 1.300 e a Napoli da 700 a mille. ♦



18 **Primo Piano**
La manovra

Imposte sulla casa, affitti e bollette: 2012 con tanti rincari

QUANDO SI CANTAVA «BURNIA CHIA CHIA CHIA»

Nonostante l'entusiasmo per il voto di domenica 17 dicembre, la manovra di Berlusconi ha un impatto pesante sulla spesa per i cittadini. C'è un'area della manovra che è tutta di rincari: tasse, imposte, bollette, affitti. In tutto, si stima che i costi per i cittadini aumenteranno di circa 100 miliardi l'anno. Il rincaro più pesante è quello delle tasse sulla casa. Le imposte sulla casa aumenteranno del 10 per cento. Le bollette aumenteranno del 5 per cento. Gli affitti aumenteranno del 3 per cento. I rincari sono destinati a pesare pesantemente sui ceti medio-bassi della popolazione. I più colpiti saranno i giovani che si stanno comprando casa e i pensionati che vivono con un reddito fisso. La manovra è stata accolta con un misto di entusiasmo e delusione. I sostenitori di Berlusconi hanno applaudito la decisione di non alzare le tasse sui redditi bassi. Ma i detrattori hanno criticato l'aumento delle tasse sulla casa e le bollette. La manovra è stata definita una "manovra di rincari".

19 **Mondo & politica**
Il Rispetto

Caro ministro, fermi la vendita dei beni confiscati alla mafia

La legge Berlusconi sul Confiscato è stata una grande vittoria per la lotta alla mafia. Ma ora il ministro della Giustizia, Roberto Castelli, ha deciso di fermare la vendita dei beni confiscati alla mafia. La decisione è stata accolta con delusione da tutti gli attori della lotta alla mafia. La vendita dei beni confiscati è uno dei pilastri della lotta alla mafia. Permette di recuperare i beni che sono stati sottratti alla giustizia e di restituire il denaro alle casse dello Stato. La decisione di Castelli è stata definita una "manovra di freno".